



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ESPERIA

Sede centrale e segreteria: Esperia (FR) Via San Rocco, 5 CAP 03045 – Tel. 0776938023 – Fax 0776938135 - web: www.icesperia.it

Codice Fiscale: 81004630604 - Codice Meccanografico: FRIC80300L - Codice Univoco Ufficio: UF24U1 - Codice Attività: 853110

E-mail: fric80300l@istruzione.it - PEC: fric80300l@pec.istruzione.it- distretto 58- Ambito FR 20

IBAN C/C Bancario: IT4220537274370000010175263

Prot. nr. "Vedi segnatura"

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AI DSGA
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO
SITO WEB-AREA PTOF/R.E.

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1,COMMA 14,LEGGE N.107/2015.TRIENNIO 2022/23-2023/24-2024/25.

Aggiornamento a.s. 2022-2023

Il Dirigente Scolastico

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"

VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89"

VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che attribuisce al Dirigente scolastico potere

di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

connessi all'incarico dirigenziale;

PREMESSO CHE alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTO DAI NUOVI ORDINAMENTI deve includere:

- a) l'offerta formativa,
- b) il curriculum verticale caratterizzante elaborato per competenze, implementato, ai sensi della L. 92/2019, dall'insegnamento di Educazione civica per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico
- c) le attività progettuali;
- d) i regolamenti;
- e) quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- f) le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- g) la definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- i) le azioni specifiche per alunni adottati;
- j) le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- k) la mappatura dei rapporti con il territorio. Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:
 - a) gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
 - b) il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
 - c) il fabbisogno di ATA (comma 3);
 - d) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
 - e) il piano di miglioramento (riferito al RAV);
 - f) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

TENUTO CONTO della Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25/09/2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" ed in particolare le finalità del Goal 4 "Fornire

un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti”;

VISTA la nota n. 11431 del 17 maggio 2018 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e il Documento di lavoro **“L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO”;**

VISTO il Decreto recante **“Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”**

VISTA la lettera del Presidente INVALSI del 22/10/2021, relativa alle prime operazioni di avvio delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti per il corrente anno scolastico, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013;

TENUTO CONTO degli obiettivi connessi all'incarico del Dirigente Scolastico, declinati in obiettivi nazionali, regionali (Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave. - Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo. - Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali., locali, sulla base delle esigenze del contesto territoriale) e obiettivi;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola, verificati mediante questionari di **Customer Satisfaction**;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO degli esiti di apprendimento;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, grazie anche all'apporto delle STEAM;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio -bassi registrati nelle classi, mancato superamento dell'anno scolastico per taluni (se pur in misura estremamente residuale);

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e del documento a cura del Comitato scientifico nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione **“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”**, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- **STEM/STEAM, quale filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale, considerata l'altissima percentuale di aule dotata di LIM /digital board, presenti anche in alcune sezioni dell'infanzia.**
- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca-azione, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti coerentemente con quanto sollecitato a livello

nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

il seguente **Atto d'indirizzo** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici ed organizzativo-gestionali.

LINEE DI INDIRIZZO DEL PTOF

- ✓ Promuovere il successo formativo di ogni alunno
- ✓ Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- ✓ Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
- ✓ **Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;**
- ✓ Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza attiva, intesa anche come cittadinanza digitale e sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- ✓ Promuovere l'educazione interculturale
- ✓ Favorire l'inclusione di tutte le differenze
- ✓ Prevenire i livelli di dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, individuando precocemente i fenomeni di FAS (frequenza a singhiozzo)
- ✓ Progettare curricula inclusivi
- ✓ **Progettare ed attuare il Curriculum digitale integrato**
- ✓ Implementare la gestione del curriculum verticale per competenze
- ✓ Implementare pratiche valutative condivise per competenze
- ✓ Inserire la DDI (didattica Digitale Integrata), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come uno degli elementi strutturali del PTOF
- ✓ Favorire una proficua relazione educativa e un collaborativo clima di classe Implementare le azioni previste dal PNSD
- ✓ **Potenziare i percorsi e la progettualità di Educazione Motorio-sportiva, a partire dalla primaria, alla luce del D.I. n. 90 del 11/04/2022**
- ✓ **Potenziare e promuovere la pratica artistica e musicale, anche alla luce del decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado**
- ✓ Potenziare e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi
- ✓ Incentivare percorsi di educazione alla legalità e di educazione civica
- ✓ Potenziare le azioni di continuità e orientamento in termini di progettazione, di realizzazione di attività comuni, di verifica e di valutazione **con la definizione di un sistema di orientamento**
- ✓ Favorire l'integrazione col territorio
- ✓ Potenziare e promuovere accordi di rete con Enti e Istituzioni locali, nazionali e internazionali
- ✓ **Progettare interventi coerenti con il PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0" con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.**

Il PTOF dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- ✓ rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno:
- ✓ equità della proposta formativa
- ✓ imparzialità nell'erogazione del servizio
- ✓ continuità dell'azione educativa

- ✓ significatività degli apprendimenti
- ✓ qualità dell'azione didattica
- ✓ collegialità

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF), integrata con la DDI (Didattica Digitale Integrata) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali nell'ottica del Curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza, e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al diritto al successo formativo di tutti gli alunni; cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica.

Orientare i percorsi formativi del PTOF a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e lingua inglese, le competenze matematico-logiche e scientifiche, le competenze digitali in linea con la Strategia Europa 2020; potenziare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale

Valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;

Promuovere una riflessione sistematica in tema di Eventi critici: comportamenti a rischio, conflittualità palesi o latenti, rifiuto delle norme fondanti del vivere civile;

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture.

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla legalità ed alla sostenibilità ambientale. **Sviluppare comportamenti e stili di vita sani, con particolare riferimento all'educazione fisica ed allo sport laddove le strutture lo consentano e nel rispetto del Piano Sicurezza 2021/2022, nonché del Protocollo misure anti covid-19.**

Potenziare le metodologie laboratoriali.

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, in azione sinergica con il territorio, le famiglie, le comunità locali, programmando progetti in rete e promuovendo la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente ai nuclei epistemologici delle discipline, ai processi di riforma in atto, allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche, finalizzate alla creazione di comunità di pratiche e best *practises*, allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche, alla DDI.

Partecipare alle iniziative dei PON/POR/PNRR, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE sia FESR) con le quali la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica in modo da valorizzare il ruolo della scuola nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

Rendicontare in modalità bimestrale le ore di compresenza (scuola primaria) e di potenziamento (scuola infanzia/primaria/SSI)

Implementare l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale in linea con il "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni), potenziando gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione, promuovendo i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Partecipare attivamente alle attività promosse dalla rete d'ambito 20 e dalle reti di cui l'Istituto Comprensivo "Esperia" fa parte.

Sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti per promuovere forme di cooperazione, formazione ed informazione.

Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Potenziare il tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari; organizzare la programmazione settimanale e flessibile dell'orario complessivo, l'apertura pomeridiana della scuola e l'articolazione di gruppi di classi; nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici.

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E L' INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

Per rendere l'alunno protagonista del processo di apprendimento, al fine di imparare ad imparare, Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali, per esempio, innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio; **comma 3**

(forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo - *per esempio* - un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e dell'Infanzia e occorre prevedere un ammodernamento degli arredi delle scuole dell'Infanzia
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
- nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per semi-esonero di primo collaboratore del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;

- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri; **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**
- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (**obiettivi specifici al comma 58**);
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno potenziati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON FESR **comma 124 (formazione in servizio docenti)**: La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del **Piano Triennale di Formazione**.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- f. valorizzare la professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.

In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. **Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:**

- i. della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
- ii. delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
- iii. delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- a) intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento- insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) e a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b) Utilizzare criteri di valutazione formativa, connotata da caratteri di significatività, autenticità, processualità, ricorsività tra il momento formativo e quello valutativo, dinamicità, globalità, al fine di promuovere l'autostima e la fiducia in se stessi, consentendo agli alunni di autovalutarsi e di sapersi orientare nelle scelte di vita;
- c) attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- d) assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e) monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes)
- f) prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono;
- g) definire un Protocollo di Accoglienza con particolare attenzione agli alunni delle Classi Prime;
- h) programmare le attività didattiche per classi parallele appartenenti ai diversi plessi;

- i) programmare prove di verifica periodiche per classi parallele e per tutte le discipline;
- j) definire un Protocollo per favorire il graduale processo di inclusione e di apprendimento degli alunni disabili e/o con disagio;
- k) stabilire azioni di continuità e di orientamento per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro;
- l) Monitorare tutta l'attività didattica e di tutta l'attività progettuale curriculare ed extracurriculare con messa a punto di descrittori ed indicatori;
- m) Monitorare i risultati conseguiti a distanza;
- n) Attivare percorsi interdisciplinari di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole;
- o) Stabilire attività di recupero/potenziamento per le classi destinatarie delle Prove Invalsi per migliorare i risultati conseguiti;
- p) Rivedere la modulistica (format programmazione primaria, format verbali consigli di intersezione/interclasse/classe)

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
- c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99.

4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- c. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);**
- d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- g. potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- c. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al *setting* di aula;
- e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
- f. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM

6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle

- persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e all'efficacia dell'azione educativa, anche con riferimento alla DDI ed all'informazione/formazione sicurezza (in particolare con la prevenzione del contagio da Sars Covid-19)

I percorsi formativi potranno affrontare le seguenti tematiche:

- ✓ informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- ✓ metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*); modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria

INDIRIZZI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La Gestione e Amministrazione deve essere improntata sui criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione. Nel PTOF dovrà essere esplicitato: il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno di personale ATA;

il Piano di Miglioramento;

la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

L'attività di gestione e di amministrazione deve garantire:

- ✓ la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali in ottemperanza al GDPR (*General Data Protection Regulation*), il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati emanato dall'Unione Europea per regolare la *data privacy* e rafforzare il trattamento dei dati;
- ✓ la chiarezza e precisione nell'informazione;
- ✓ la valorizzazione del personale ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e all'innovazione tecnologica;
- ✓ ulteriore potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi d'attesa da parte dell'utenza;
- ✓ il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio e l'implemento di essi anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- ✓ l'Attività Negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal D. Lgs 50/2016 (Codice degli appalti) nonché dal regolamento di contabilità (D.I.129/2018) in capo al Dirigente Scolastico, che sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- ✓ il conferimento di incarichi a personale esterno, che dovrà avvenire nel rispetto di criteri preventivamente resi pubblici e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità. I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano;
- ✓ la formazione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente in base a quanto disposto dal Dlgs. 81/2008 e s.m.m.;
- ✓ Formazione Rischio COVID-19
- ✓ la promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di iniziative ed attività volte a rendere visibile l'operato dell'Istituzione scolastica e, anche, a far acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
- ✓ sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto (pubblicazioni di newsletter informative, le

- deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, modulistica)
- ✓ utilizzo in modo consapevole della pagina social della scuola; possibilità di realizzazione di un web journal di istituto;
- ✓ implementazione del registro elettronico: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on- line delle valutazioni degli studenti
- ✓ convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- ✓ Tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;
- ✓ Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.
- ✓ L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso: la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- ✓ la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- ✓ la collaborazione attiva e proficua con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, l'Università.
- ✓ La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- ✓ Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento sempre i criteri di efficacia ed efficienza.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Alla luce del perdurare dell'emergenza epidemiologica è necessario rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni sono finalizzate a una circolazione rapida e chiara delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici, attraverso il sito web aggiornato in tempo reale.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, sono attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva Scuola-Famiglia-Territorio attraverso:

- ✓ pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola e l'Albo Pretorio che assolve ad ogni adempimento di legge. Tutte le iniziative della scuola vengono pubblicizzate sia sul Sito che sulla pagina social dell'Istituto.
- ✓ incontri periodici con i Rappresentanti dei Genitori di Classe
- ✓ incontri periodici con i genitori
- ✓ incontri individuali e collettivi con i docenti degli alunni con situazioni problematiche
- ✓ Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:
- ✓ il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- ✓ la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di istituto
- ✓ l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- ✓ la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- ✓ il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate al fine di mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati e l'implemento di essi anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Area PTOF, Valutazione Inclusione e dai Collaboratori del Dirigente. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta di dicembre 2022 e comunque prima delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2023-2024. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'ultima fase del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche prevede la pubblicazione, la diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, secondo una dimensione di trasparenza e di condivisione, per contribuire al miglioramento del servizio. L'istituto da alcuni anni ha attivato un sistema di autovalutazione interna e di gradimento, con tabulazione dei risultati raggiunti, diffusione dei punti di forza e di criticità emersi e delle idee per il miglioramento. **La Rendicontazione sociale relativa al triennio 2019-2022 è finalizzata a rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025, come da Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale) nota MIUR 23940 del 19/09/2022.**

RISULTATI ATTESI

- ✓ individuazione precoce degli studenti in difficoltà e predisposizione di interventi di potenziamento/recupero;
- ✓ potenziamento delle competenze di base in italiano/matematica (indicatori: riduzione del numero di alunni carenti nelle competenze di base e miglioramento nelle performance nelle prove Invalsi); finalizzazione delle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse;
- ✓ contrasto del bullismo e del cyberbullismo, **ai sensi delle Linee Guida 2021 e del Regolamento per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;**
- ✓ individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- ✓ orientamento dei percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- ✓ attivazione di percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

CONCLUSIONE

Il presente Atto di indirizzo è inviato Collegio dei docenti e al personale ATA il giorno 26 ottobre 2022. Il Collegio dei Docenti è invitato ad effettuare un'attenta analisi e una diffusa condivisione del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni, caratterizzate da correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza. Il Dirigente Scolastico, insieme a tutto lo Staff, che quotidianamente lo supporta, assicura e garantisce il necessario ed opportuno sostegno alla elaborazione, implementazione e monitoraggio del PTOF e delle azioni programmate.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Parisina Giuliano
Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs. 93/1993